

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare sinteticamente solo gli elementi significativi, per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Ripartire dal Centro-Piacenza

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore A: Assistenza

Area di intervento 2: Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Per rispondere al bisogno individuato di maggiore accompagnamento, tutoraggio e animazione PER e CON gli ospiti inseriti nelle strutture di accoglienza abitativa ci si pone come obiettivo quello di **umentare la quantità e la qualità educativa degli accompagnamenti specifici e delle visite domiciliari rivolte agli ospiti, al fine di poter rendere attivi e partecipativi i processi di autonomia degli ospiti, anche attraverso proposte di impegno di tipo animativo e culturale.** Questo obiettivo si inserisce nel più ampio ambito di azione C, determinato nel piano triennale 2020-2022 di programmazione del Servizio Civile Universale, ovvero *Creare sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese.*

Proprio per questo si prevedono azioni di accompagnamento e sostegno, caratterizzati da una forte attenzione al contributo personale degli ospiti nella ricostruzione della propria autonomia. È prevista una azione specifica prettamente culturale, ovvero la partecipazione per un gruppo di ospiti ad un allestimento teatrale in collaborazione con una Compagnia teatrale della città: TEATRO GIOCO VITA.

L'insieme delle attività progettuali concorrono alla realizzazione del più ampio Programma "Fianco a Fianco. Inclusione contro la cultura dello scarto a Piacenza", andando a mettersi in una relazione costruttiva e animativa con quelle frange di popolazione piacentina spesso difficilmente intercettate anche dai servizi sociali perché individui estremamente emarginati o perché, al contrario, si trovano in una fascia grigia di vulnerabilità sulla quale i servizi pubblici faticano a agire.

Inoltre il presente progetto è, in parte, riservato a giovani con minori opportunità (a causa di difficoltà economiche): la natura e la mission della sede di attuazione del presente progetto oltre ad essere luogo preferenziale per intercettare giovani con difficoltà economiche è anche una realtà con esperienza pluridecennale e comprovate competenze nella valorizzazione e nella relazione con essi. A questi ragazzi il progetto propone un ruolo da protagonisti attivi nell'accompagnamento e affiancamento volto all'inclusione e reinserimento sociale di persone in difficoltà, e al medesimo tempo consente loro di individuare percorsi, strumenti, interlocutori e opportunità potenzialmente significative per rilanciare anche sé stessi.

Rispetto alla situazione di partenza più specificatamente si individuano i seguenti obiettivi specifici:

INDICATORI DI PARTENZA	OBIETTIVI SPECIFICI
------------------------	---------------------

Circa 20 utenti accompagnati ai servizi	Aumentare da 20 a 30 il numero di utenti accompagnati ai servizi sul territorio per monitorare la situazione e conferire strumenti per la fuoriuscita dalla situazione di bisogno
Circa 30 utenti "più fragili" accompagnati verso spazi protetti	Aumentare da 30 a 50 il numero di utenti accompagnati verso spazi protetti per la cura della salute, dell'igiene e per la risposta alle esigenze primarie
1 visita a famiglia a settimana	Accrescere da 1 a 2 le visite settimanali alle famiglie residenti presso gli alloggi del progetto, per monitorare la situazione del nucleo e conferire strumenti per la fuoriuscita dalla situazione di bisogno (25 famiglie del progetto Casa tra le case, 1 nucleo abitativo di seconda accoglienza, eventuali altri nuclei accolti con procedura di emergenza)
10 affiancamenti di famiglie al mese	Aumentare da 10 a 15 al mese gli accompagnamenti a servizi del territorio delle famiglie accolte presso gli alloggi del progetto
2 momenti di aggregazione e convivialità coincidenti con il periodo di Natale	Aumentare da 2 a 5 gli eventi/momenti di aggregazione rivolti ad ospiti della Mensa della Fraternità e del Centro di Ascolto, agli ospiti degli alloggi e alle famiglie seguite dal progetto (attivazione di un centro estivo per il mese di giugno e luglio che possa contrastare al crescente fenomeno di povertà educativa riscontrato nei figli degli ospiti del centro, attivazione di una giornata di laboratorio di cucine dal mondo per coinvolgere le donne in attività che le valorizzino fuori dalle mura domestiche)
1 iniziativa di carattere culturale / animativo per gli ospiti preparata in 1 mese	Creazione di un percorso teatrale laboratoriale di circa 9 mesi che possa facilitare i legami tra ospiti e volontari, coinvolgere Scuole e pubblico e possa essere strumento di rilettura delle proprie storie di vita per acquisire consapevolezza e orizzonti sul proprio futuro e al contempo un'occasione per acquisire consapevolezza per l'intera comunità

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO: Aumentare la quantità e la qualità educativa degli accompagnamenti specifici e delle visite domiciliari rivolte agli ospiti, al fine di poter rendere attivi e partecipativi i processi di autonomia degli ospiti, anche attraverso proposte di impegno di tipo animativo e culturale.	
Attività 1 Accoglienza e servizio di primo orientamento	Il volontario in servizio civile sostenuto dai volontari generici e dagli operatori atti all'ascolto cercherà di migliorare la fase di accoglienza delle persone che si rivolgono al centro cercando di fornire loro le prime informazioni relative all'accesso ai vari servizi territoriali. Avrà il compito di verificare che il materiale informativo sia sempre disponibile per le persone e a cadenze regolari si occuperà di aggiornare i dati e i riferimenti della mappatura.
Attività 2: Presenza in carico dei bisogni e colloquio individuale di orientamento	Nello sportello d'accoglienza il volontario in servizio civile gestirà l'accoglienza delle persone che si recano per la prima volta al Centro d'Ascolto diocesano compilando la scheda personale e registrando sull'apposito registro i passaggi e la richiesta avanzata dalla persona
Attività 3: Accompagnamenti fisici delle persone problematiche	Qualora le persone richiedano un colloquio approfondito il volontario accompagnerà l'utente all'operatore di riferimento, mentre se l'utente richiede di usufruire di servizi della rete Caritas o di altri attori consegnerà il foglietto illustrativo con tutti i recapiti spiegando i servizi offerti e le possibilità concrete di accesso. Verrà prima formato anche dalle operatrici dell'Associazione Arcobaleno ONLUS che avranno loro mostrato le

	<p>strutture di accoglienza femminili e le attenzioni da tenere. Questo servizio di primo sportello verrà fatto insieme ad un volontario esperto del Centro d'Ascolto diocesano o ad un operatore.</p>
<p>Attività 4: Visita settimanale, affiancamento e accompagnamento delle famiglie accolte presso gli alloggi del progetto</p>	<p>Il giovane in SCU non prenderà parte alla delicata fase di rilevamento del disagio e di ricostruzione del percorso della famiglia, che gli operatori della sede realizzeranno in collaborazione con i servizi sociali. Sarà tuttavia informato dall'operatore sulla situazione del nucleo familiare e parteciperà all'inserimento e all'accoglienza della famiglia, accompagnandoli nella gestione degli spazi comuni e dei momenti di vita comunitaria. Accompagnerà inoltre gli operatori nella visita alle famiglie, maturando gradualmente un'autonomia che gli permetterà di incontrare la famiglia anche in assenza degli operatori della sede.</p> <p>Il giovane in SCU sarà inoltre reso partecipe del progetto che gli operatori hanno sulla famiglia e degli strumenti che saranno messi in campo per l'accompagnamento verso l'autonomia. Sarà coinvolto nel sostegno al nucleo nella ricerca del lavoro e di una nuova soluzione abitativa, così come nell'inserimento dei minori a servizi del territorio.</p> <p>Il giovane in SCU, dopo aver maturato una approfondita conoscenza delle famiglie in situazione di emergenza abitativa, potrà dare il proprio contributo nella progettazione di un'attività che risponda alle reali esigenze della famiglia.</p> <p>Progetterà il percorso insieme agli operatori, definendo spazi e modi in collaborazione con gli utenti e con i volontari che potranno essere coinvolti.</p> <p>Parteciperà inoltre alla realizzazione diretta dell'attività, sotto la supervisione di un operatore.</p>
<p>Attività 5: Sviluppo di reti e collaborazioni, anche attraverso accompagnamenti fisici dei componenti delle famiglie sul territorio</p>	<p>Il giovane in servizio civile aggiornerà la mappatura e collaborerà nel tenere vivo il lavoro di rete, prendendo parte agli incontri di coordinamento e confronto sui progetti che coinvolgono le famiglie accompagnate</p> <p>Durante i primi mesi di inserimento il giovane in SC affiancherà gli operatori durante i colloqui personali con le famiglie accolte. Se il grado di autonomia maturato lo consentirà, successivamente sosterrà autonomamente i colloqui con le famiglie, su indicazione del responsabile.</p> <p>Concorderà inoltre con l'operatore l'invio delle famiglie presso servizi del territorio e si metterà in contatto con le strutture selezionate, anticipando l'invio.</p> <p>Manterrà poi i contatti con il servizio verso cui sono stati orientati i nuclei, per monitorarne il percorso e per un confronto sul progetto educativo.</p> <p>Il giovane in servizio civile in un primo momento andrà insieme all'operatore referente agli accompagnamenti dell'utenza sul territorio. In un secondo momento, e quando si sentirà pronto, potrà accompagnare le famiglie autonomamente presso il servizio, permettendo così alla sede di accrescere il numero di accompagnamenti sul territorio.</p> <p>Il giovane farà attenzione a trasmettere gli strumenti per un successivo accesso indipendente al servizio, nell'ottica di un cammino verso l'autonomia della persona.</p>
<p>Attività 6: Aumentare da 2 a 5 gli eventi/momenti di aggregazione rivolti ad ospiti della Mensa della Fraternità, del Centro di Ascolto, agli ospiti degli alloggi e alle famiglie seguite dal progetto</p>	<p>Il volontario collabora attivamente nella ricerca di altri giovani da coinvolgere nelle giornate di animazione della Mensa, ma anche alle equipe organizzative con operatori e volontari. Svolge inoltre attività di segreteria organizzativa, aiuta nei contatti con Parrocchie o altri soggetti per il reperimento del materiale necessario per la realizzazione degli eventi.</p> <p>Il volontario/a parteciperà alla ideazione e organizzazione del centro estivo, individuerà attività da svolgere, tempistiche, contenuti, collaborerà nel reperimento del materiale necessario. Aiuterà nel contattare le famiglie interessate ed eseguirà settimanalmente re-call per incentivare la partecipazione dei bambini. Eventualmente provvederà ad organizzare trasporti di minori per poterli far raggiungere agevolmente il luogo del centro estivo. Aiuterà gli operatori nella gestione pratica dei giochi e delle attività del centro estivo.</p> <p>Il volontario parteciperà agli incontri con le famiglie per decidere insieme le attività di aggregazione ad hoc per loro, individuando bisogni e incentivando alla partecipazione. Affiancherà gli operatori nella gestione delle feste (giornata di cucine dal mondo e giornata di Natale)</p> <p>Il volontario parteciperà in modo attivo nella realizzazione delle 5 giornate di animazione, nonché nella documentazione foto e video delle stesse. Il volontario parteciperà ai momenti di racconto alla cittadinanza delle esperienze di aggregazione e di sviluppo di comunità positive in cui partecipanti siano stati famiglie soggette a disagio abitativo, anche all'interno della giornata del 10 maggio, prevista come momento di</p>

	comunicazione per tutti i servizio civilisti
<p>Attività 7 : Creazione di un percorso teatrale laboratoriale di circa 9 mesi che possa facilitare i legami tra ospiti e volontari, coinvolgere Scuole e pubblico e possa essere strumento di rilettura delle proprie storie di vita per acquisire consapevolezza e orizzonti sul proprio futuro. <u>Tutte queste azioni sono fatte in collaborazione con TEATRO GIOCO VITA (vedi lettera PARTNER TEATRO GIOCO VITA)</u></p>	<p>Il volontario affiancherà gli operatori Caritas e gli operatori di Teatro Gioco Vita nelle azioni di sensibilizzazione rivolte sia agli ospiti dei servizi e delle case accoglienza, per poter avviare il laboratorio.</p> <p>Il volontario parteciperà alla programmazione degli incontri rivolti alle Scuole Secondarie di Secondo Grado, anche essendo più vicino come fascia di età, aiuterà gli operatori a trovare soluzioni e metodologie adeguate per introdurre all'argomento povertà i giovani delle scuole.</p> <p>Il volontario, dopo aver conosciuto il regista e gli operatori teatrali, dopo aver familiarizzato con i partecipanti al laboratorio e con la strumentazione potrà avere funzione di aiuto-regista, preparare insieme all'equipe dedicata gli incontri del laboratorio, ridefinire obiettivi, osservare e seguire le fasi di realizzazione di azioni conclusive. Avrà la possibilità di essere spettatore dello Spettacolo teatrale e seguirà con azioni di recall e di sostegno alla motivazione gli ospiti partecipanti al laboratorio</p> <p>Il volontario affiancherà gli esperti di Teatro Gioco Vita nella fase di documentazione fotografica e video del laboratorio, aiuterà nel tenere aggiornato il sito e la pagina Facebook nelle sezioni relative al laboratorio, redigerà un diario di bordo.</p> <p>Il volontario si farà portavoce affiancato da operatori o da ospiti nel divulgare il significato dell'esperienza di laboratorio teatrale in diverse occasioni, tra le quali il Laboratorio di Mondialità Consapevole e la giornata del 10 maggio (Young Caritas e Corsa per Tutti).</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

CodSede	Sede	Comune	Indirizzo	CAP
179142	CARITAS PIACENZA/CENTRO DI ASCOLTO	PIACENZA	VIA PIETRO GIORDANI, 21	29121

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero Posti Vitto Alloggio	Numero Posti Vitto	Numero Posti NoVitto NoAlloggio
0	0	4

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Giorni di servizio settimanali 5 ed orario settimanale.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/pls/caritasitaliana/v3_s2ew_preview.mostra_pagina?id_pagina=718&id_sessione=94&pwd_sessione=EFIKrsDFPRstuvOS

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 9 dicembre 2019.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di formazione generale si terrà prevalentemente presso la sede (Ufficio Mondialità della Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio, via Giordani n. 21 a Piacenza), alcuni incontri verranno anche svolti presso realtà significative del territorio o che dispongano di strumentazione adatta alle metodologie utilizzate. Le sedi in questione sono le seguenti:

- 1) Centro Il Samaritano, via Giordani n. 12, 29121 Piacenza
- 2) Centro di servizi per il volontariato di Piacenza – CSVEmilia, via Capra n. 14/C, 29121 Piacenza
- 3) Provincia di Piacenza – Via Garibaldi n. 50 – 29121 Piacenza
- 4) Locali ex-Circoscrizione 1 – Comune di Piacenza – Via Taverna n. 39, 29121 Piacenza
- 5) Locali ex-Circoscrizione 2 – Comune di Piacenza – Via XXIV Maggio n. 51/53, 29121 Piacenza
- 6) Locali ex-Circoscrizione 3 – Comune di Piacenza – Via Martiri della Resistenza n. 8/A, 29122 Piacenza

Ulteriori sedi saranno:

- Parrocchia di Quartirolo - Via Carlo Marx n. 109 - Carpi
- Parrocchia Gesù Redentore - Via Leonardo da Vinci n. 220 – Modena
- Centro Famiglia di Nazareth - Strada Formigina n. 319 – Modena
- Villa San Giacomo - Via San Ruffillo n. 5 – San Lazzaro di Savena (BO)
- Villaggio senza Barriere Pastor Angelicus – Tolè frazione di Vergato (BO)
- Oratorio Don Bosco - Va Adua n. 79 - Reggio Emilia
- Seminario Diocesano di Forlì - Va Lunga n. 47 – Forlì

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Presso la sede di servizio, Centro di Ascolto, via Giordani, 21 – 29121 Piacenza oppure presso le seguenti sedi:

- Casa di Prima Accoglienza Maschile "Beato G.B. Scalabrini, via Giordani n. 21, 29121 Piacenza
- Mensa della Fraternità, via San Vincenzo n. 13, 29121 Piacenza
- Poliambulatorio Santa Caterina, Via Primogenita n. 8, 29121 Piacenza
- Parrocchia Sacra Famiglia, via Casteggio n. 24, 29121 Piacenza
- Casa di Prima Accoglienza Femminile "S. Anna", Stradone Farnese n. 49, 29121 Piacenza
- Teatro Gioco Vita, via S. Siro, 9, 29121 Piacenza
- Centro Il Samaritano, via Giordani 12, 29121 Piacenza
- Sede Emporio Solidale, via 1 Maggio, 29122 Piacenza

72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Fianco a fianco: Inclusione contro la cultura dello scarto a Piacenza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

sistema helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Modello ISEE recante l'attestazione della situazione economica del giovane inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Vedi sopra

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Si offre la disponibilità al rimborso dell'abbonamento annuale extraurbano Seta (trasporto pubblico) per consentire il raggiungimento della sede di impiego ai giovani residenti nella provincia di Piacenza

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO voce 25

→Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

→Ore dedicate: 20

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (1 ora)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (3 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (*Life Skills*, *Soft Skills* ed *e-Skills*).

Durante i **colloqui** e le **attività individuali** si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (*primo colloquio*). Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (*attività individuali*). Seguirà un *accompagnamento personalizzato* in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (*secondo colloquio*) e a valutare i possibili orizzonti futuri.

Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. **Modulo "conosci te stesso" (3 ore):** contenuti e attività per conoscere le "*Life Skills* - le competenze per la vita" e le *Soft Skills* - le competenze per il lavoro"; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. **Modulo "CV" (3 ore):** accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. **Modulo "colloquio" (3 ore):** aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. **Modulo "contratti" (3 ore):** aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. **Modulo "Web (e-skills) e informazione consapevole" (1 ora):** migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria *web reputation* e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune

pagine istituzionali (*Lavoro per Te, ClickLavoro, ...*) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.6